

Il sindacato chiede l'intervento delle istituzioni: «Basta promesse»

## Commissariato, la rabbia del Sap «Organico carente da anni Difficile garantire la sicurezza»

Servizio a pagina 5



# Commissariato, servono rinforzi «Servizi a rischio senza personale»

Il Sap lancia l'allarme organico: «Nessun impegno per migliorare la qualità del lavoro dei colleghi»  
Appello alle forze politiche: «Mantenere le promesse pubbliche fatte in anni di campagne elettorali»

**Il sindacato** autonomo di polizia torna alla carica sul problema della carenza di organico del commissariato. Un problema che «da anni denunciavamo – sottolinea il segretario provinciale del Sap, Tonino Guglielmi, all'indomani della prima visita a Imola del questore Antonio Sbordone –. Ma ora riteniamo di essere giunti a un punto di non ritorno».

Il cuore della vicenda è noto. «Ci sono città che hanno gli stessi abitanti di Imola (e circondario) e sono capoluogo di provincia – ricorda Guglielmi –. E in ragione di ciò, hanno un numero di personale quasi cinque volte superiore a quello del commissariato imolese».

In via Mazzini, invece, da tempo mancano agenti. Non a caso, il Sap segnala «il malcontento di tutto il personale, la cui causa può essere trovata in una pessima gestione che nulla ha fatto per migliorare la qualità del lavoro ed il benessere delle colleghe e dei colleghi». Il risultato?

«Non si registrano domande di assegnazione al commissariato – ricostruisce Guglielmi –. Anzi, abbiamo diversi colleghi che pur vivendo a Imola prestano servizio a Bologna o, peggio ancora, nelle province limitrofe». Ecco perché il sindacato chiama in causa tanto l'amministrazione quanto quella politica che «specialmente in concomitanza di tornate elettorali, negli anni hanno fatto delle promesse pubbliche ma non le hanno mai mantenute». Sul piano locale, invece, «le scelte operate dal dirigente», unite appunto a «quelle di indirizzo generale dell'amministrazione», secondo il Sap «in questi anni hanno portato in questo vicolo cieco che rischia di mettere in crisi il sistema sicurezza nel comprensorio».

**In poche parole**, «61 dipendenti non possono essere considerati sufficienti a garantire il controllo del territorio, le attività di indagine e le attività amministrative – protesta Guglielmi –. C'è bisogno di prendere atto di questo, di attribuire ad ognuno le proprie responsabilità e se ne-

cessario cambiare rotta perché non si va da nessuna parte in questo modo. Imola ha bisogno di personale per le proprie articolazioni interne, per il controllo del territorio (ridotto ad un numero mai visto prima) e per i servizi di ordine pubblico».

Per far questo, conclude il segretario provinciale del Sap, «Imola ha bisogno di un cambiamento e di scelte coraggiose». E dunque: «Il ministero disponga direttamente l'assegnazione di personale al commissariato e, contemporaneamente, questore e dirigente devono mettere in atto ogni pratica che incentivi il personale a presentare domanda di assegnazione a Imola. I colleghi e le colleghe, come anche i cittadini, non possono attendere oltre».

### L'ANALISI

**«Non si può pensare che 61 dipendenti siano sufficienti a garantire la tutela del territorio»**



Peso: 1-7%, 37-42%

## Il segretario provinciale

PRONTI ALLA BATTAGLIA



**Tonino Guglielmi**

«Serve un cambio di passo»

«**Imola** ha bisogno di personale per le proprie articolazioni interne, per il controllo del territorio (ridotto ad un numero mai visto prima) e per i servizi di ordine pubblico. Servono scelte coraggiose»



Peso:1-7%,37-42%